
Ue: dichiarazione congiunta delle tre istituzioni sulle priorità legislative 2022. Dar seguito alla Conferenza sul futuro dell'Europa

I leader delle istituzioni Ue – Parlamento, Commissione e Consiglio – hanno firmato oggi una dichiarazione congiunta che identifica le priorità legislative fondamentali per il 2022 e hanno accolto con favore i progressi sulle priorità del 2021. Il presidente del Parlamento europeo David Sassoli, il primo ministro sloveno Janez Janša, a nome della presidenza del Consiglio, e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen hanno dunque sottoscritto la dichiarazione che definisce “una visione per un'Europa trasformata e più resiliente”. L'intento comune è di far emergere l'Ue più forte dalla pandemia e dalle drammatiche conseguenze dei cambiamenti climatici e di altre crisi globali. La presidente della Commissione Von der Leyen ha dichiarato: "L'Europa deve fornire soluzioni ai problemi immediati dei cittadini, in particolare alla pandemia e alle sue ricadute sulla loro vita quotidiana, nonché alle sfide a lungo termine che affrontiamo insieme, come il cambiamento climatico. La nostra dichiarazione congiunta mostra l'impegno a lavorare duramente insieme per fornire soluzioni a tutti questi problemi, dalla salute ai cambiamenti climatici, dalla trasformazione digitale alla prosperità economica". La dichiarazione congiunta odierna mette in evidenza le principali proposte legislative che sono attualmente nelle mani dei colegislatori o che saranno presentate dalla Commissione europea entro l'autunno del 2022. Impegna le tre istituzioni a dare la massima priorità a una serie di iniziative volte a realizzare il Green Deal europeo, realizzare un'Europa adatta all'era digitale, “creare un'economia che lavori per le persone”, “promuovere un'Europa più forte nel mondo”, promuovere “il nostro stile di vita europeo”, proteggere e rafforzare la democrazia e “difendere il comune patrimonio di valori”. Le tre istituzioni hanno anche affermato il loro impegno a dare seguito all'esito della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Gianni Borsa